



“San Patrignano mi ha salvato la vita”

Le 6 classi terze della scuola M. M. Boiardo si sono recate sulle colline riminesi per prendere parte a “We Free” il progetto di prevenzione della Comunità di San Patrignano che, dal 1978, si impegna, oltre che al recupero di giovani con problemi di dipendenze, anche nel campo della prevenzione, rivolgendosi ai ragazzi dagli 11 ai 19 anni, ai genitori, agli educatori e agli insegnanti.



Tutte le attività sono costruite intorno alla testimonianza di ragazzi e ragazze che hanno vissuto il problema della tossicodipendenza e ne sono usciti.

Negli ultimi 20 anni We Free ha incontrato più di 500mila studenti e 320mila persone hanno visitato la comunità.

“Questa è stata una giornata davvero speciale perché oltre ad essere stata emozionante credo mi abbia lasciato un importante senso di conoscenza che d’ora in poi mi porterò in giro come un bagaglio culturale. È un’esperienza che è giusto fare soprattutto per un aspetto personale e tutto ciò che abbiamo visto mi ha fatto

capire quanto complicata e confusa possa essere una vita fuori dagli schemi. Ho conosciuto una ragazza che si chiama Sabrina che mi ha raccontato che pur avendo una famiglia molto presente lei sia riuscita ad entrare in questo "buco nero", come lo ha definito, perciò la mia opinione sul fatto che sia una gita da far fare a tutti è sicuramente cresciuta, e non di poco." Giorgia 3B



Essere We Free vuol dire essere liberi dalle dipendenze. Dalla droga ma non solo. Dal giudicio degli altri, dalla paura di non essere "abbastanza", dallo specchio, dalla bilancia e da tutto quello che ci impedisce di essere noi stessi.

Essere We Free vuol dire fare una scelta e sapere anche dire no. Come dice lo slogan di Sampa "Un mondo migliore è possibile; dipende da noi".